



for a living planet®

EDUCARE PER LA SOSTENIBILITA': IL CONTRIBUTO DEL WWF

Che il livello e la qualità dell'educazione di un popolo sia direttamente proporzionale agli standard di vita, misurati con gli indicatori più comuni e direttamente proporzionale al PIL di una nazione, è riconosciuto. Per questo abbiamo molto apprezzato il fatto di aver rimesso al centro dell'attenzione non solo dell'opinione pubblica, ma dell'agenda di lavoro del Governo, la Scuola come investimento per il futuro della nazione, vedendo nell'educazione una condizione necessaria anche se non sufficiente per un futuro sostenibile.

Pur considerando l'educazione a tutti i livelli fattore che insegna alle persone a essere individui, membri di una famiglia, di una comunità e cittadini migliori, nel progettare una riforma della scuola è importante tenere conto del contesto specifico e avere una visione chiara, un orizzonte verso cui muoversi.

L'epoca che stiamo vivendo rappresenta un momento critico per il nostro Pianeta, in cui l'umanità si trova a scegliere il proprio futuro. Dobbiamo riconoscere che, pur all'interno di una straordinaria varietà di culture e forme di vita, siamo comunque un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre, che deve operare per puntare a una società globale, sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, per i diritti umani universali, per la giustizia economica, e su una cultura della pace.

In una situazione che si fa sempre più complessa e interconnessa, vale la pena fermarsi a riflettere sul contributo che l'educazione per la sostenibilità può dare alla soluzione dei problemi e quale educazione vogliamo promuovere.

La nostra visione dell'educazione è un processo che:

- aiuti la gente di ogni età a capire meglio il mondo in cui vive, cogliendo la complessità e l'interconnessione di problemi sociali, economici e ambientali che minacciano il nostro futuro;
- renda gli individui e le comunità capaci di prendere decisioni e comportarsi in modo culturalmente adeguato e localmente significativo per risolvere i problemi che ci minacciano, considerando un futuro a lungo termine dell'economia, ecologia ed equità di tutte le comunità e una dimensione territoriale su vasta scala.



for a living planet®

Anche l'Unione Europea sottolinea l'importanza di un'educazione ambientale e per la sostenibilità, in un'ottica di orientamento per far fronte alla crisi in atto, perché la scuola ha un ruolo determinante nella formazione delle nuove generazioni che, cittadini di domani, dovranno prendersi cura del Pianeta, rivedendo il concetto di crescita in termini di sostenibilità.

Il MIUR con il Programma Operativo Nazionale *Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020* ha accolto le indicazioni europee con il contributo a “fornire ad una crescita sostenibile, ovvero alla promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.”.

“ L'apporto del PON *Per la scuola verde* sulle esigenze connesse al settore istruzione e sulla necessità di affrontare le sfide identificate nelle Raccomandazioni specifiche del Consiglio Europeo al fine di promuovere la qualità dei percorsi di istruzione e formazione in funzione dell'innalzamento e dell'adeguamento delle competenze, che rappresentano fattori essenziali per il perseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. “

Da oltre 40 anni il WWF Italia collabora con il mondo della scuola, tiene relazioni con le Istituzioni, produce materiali didattici, elabora progetti, si occupa della formazione degli insegnanti, essendo accreditato presso il MIUR come Ente di formazione, con grande attenzione alla qualità dell'offerta formativa e all'innovazione.

Proprio per questo essere "parte integrante" del sistema educativo nazionale, l'Ufficio Educazione WWF Italia ha raccolto una serie di osservazioni da parte di insegnanti di tutti gli ordini scolastici, di varie situazioni territoriali e discipline, sul documento "La buona scuola " che il Presidente del Consiglio Renzi ha redatto e sottoposto all'esame del pubblico e le riassumiamo nei punti che seguono.

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'

Il concetto di Sostenibilità, anche come elemento che orienta la riforma, è totalmente assente nel documento La Buona Scuola.

In realtà l'educazione ambientale e per la sostenibilità è attualmente presente, anche se in modo piuttosto marginale, all'interno dell'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione”, e di fatto lasciata all'opzionalità volonterosa dei docenti. Riteniamo vada invece calata in ogni disciplina scolastica, quasi come un abito mentale, un filo conduttore che lega tutti gli insegnamenti, un orientamento educativo patrimonio di ciascun docente, per far da timone al progetto formativo del POF (Piano dell'Offerta Formativa) di ogni scuola.



for a living planet®

L'IMPORTANZA DEL TERRITORIO

L'Italia non ha solo un patrimonio artistico da tutelare e valorizzare, ma anche un patrimonio ambientale e paesaggistico diversificato e ricchissimo, troppe volte offeso e deturpato, strettamente legato all'arte e alla cultura.

Pertanto riteniamo grave la "dimenticanza" di concetti quali "ambiente", "natura", "paesaggio" e di una disciplina come la geografia.

IMPORTANZA DELLE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite di istruzione dovrebbero essere frequenti e routinarie, per permettere il contatto diretto con l'ambiente di vita dei ragazzi (quindi non solo quello naturale).

Siamo convinti dell'importanza imprescindibile del contatto fisico, emozionale dell'esperienza sul campo: è un modo sicuro per incontrare la vera complessità.

INTEGRAZIONE TRA EDUCAZIONE FORMALE, INFORMALE E NON FORMALE

Nel rafforzare l'autonomia scolastica va messa nel dovuto risalto la necessità di collegare le scuole alle risorse territoriali, affinché ne possano usufruire in termini di formazione, laboratori, interventi didattici, orientamento al lavoro. Le singole scuole, o reti tra esse, potrebbero stringere degli accordi educativi con gli Enti che si occupano del benessere dell'ambiente presenti sul territorio e prevedere attività non solo rivolte agli studenti, ma anche alla cittadinanza, trasformandosi in un vero e proprio centro civico.

LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI

L'esigenza di una formazione permanente per i docenti in servizio è pienamente condivisa, ma c'è bisogno di una progettualità formativa ben studiata e organizzata, in modo da avere la possibilità di una verifica della formazione stessa.

E' necessario che la formazione dei docenti sia orientata alla sostenibilità e affidata a soggetti certificati per la loro serietà e competenza.

LE COMPETENZE

Una buona scuola è anche una scuola che non trasmette solo dati e nozioni, ma favorisce l'acquisizione di competenze complesse, in particolare le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva che vanno inserite continuamente nell'ambito di tutte le attività nella prospettiva dell'apprendimento permanente .

La capacità di aggiornamento, di costruire scenari, di progettare, di connettere i contenuti, pensare in modo critico, sono alcune delle competenze individuate dall'ONU e dalla sua Agenzia UNESCO, come competenze trasversali per educare ad un futuro sostenibile.



for a living planet®

LA SOSTENIBILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E QUELLA ORGANIZZATIVA DELLE SCUOLE

E' necessario valutare la scuola anche in termini di sostenibilità, non solo in termini di efficienza ed efficacia riguardo la gestione amministrativa e i risultati scolastici degli studenti. Occorre pensare ad una riorganizzazione di orari, spazi, uso delle risorse umane e materiali, legandole strettamente alle esigenze del territorio, come elementi per promuovere il benessere all'interno della scuola: un clima positivo favorisce l'apprendimento. Il rapporto numerico docenti studenti è uno degli elementi fondamentali per garantire un'educazione di qualità. E' necessario, nella pratica, che le classi non siano troppo numerose e che il numero di insegnanti, collaboratori scolastici e personale amministrativo sia adeguato, per permettere lo svolgimento delle attività in sicurezza e in modo ottimale.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, i contesti fisici e le pratiche offrono occasioni di apprendimento più incisive degli enunciati teorici, pertanto interventi che permettano la riduzione degli sprechi in termini di energia, acqua, cibo, carta e altre risorse sono a pieno titolo componenti dell'educazione per la sostenibilità.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

Il potenziamento e la valorizzazione dei "laboratori" è base essenziale per l'elaborazione dei concetti da apprendere e per la formazione di una mentalità scientifica: con il "fare" si ha un apprendimento reale e consapevole. Anche la qualità degli spazi esterni è importante costituendo occasione di esperienze educative e di socializzazione, per esempio di spazi verdi con giardini e orti scolastici.

LA CONNESSIONE CON IL MONDO DEL LAVORO

Ci vede d'accordo la connessione della scuola con il mondo del lavoro, ma occorre procedere con un orientamento continuo anche verso le cosiddette professioni "verdi". La green economy può offrire molte opportunità di rilancio dell'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare per i giovani, ma, per poter cogliere queste opportunità, servono percorsi formativi adeguati e occasioni di crescita delle competenze dentro e fuori le scuole di diverso ordine e grado.